

I NUOVI EDIFICI DEL CAMPUS COME FRAMMENTI DEL PAESAGGIO NATURALE

Il progetto mette al centro la dialettica tra gli edifici e il loro intorno, tra i fluidi ambienti interni ed il ricco ambiente vegetale esterno, nell'intenzione di costituire un organismo che "respira", pulsa, si modifica, in coerenza col luogo e ricco di rimandi al contesto.

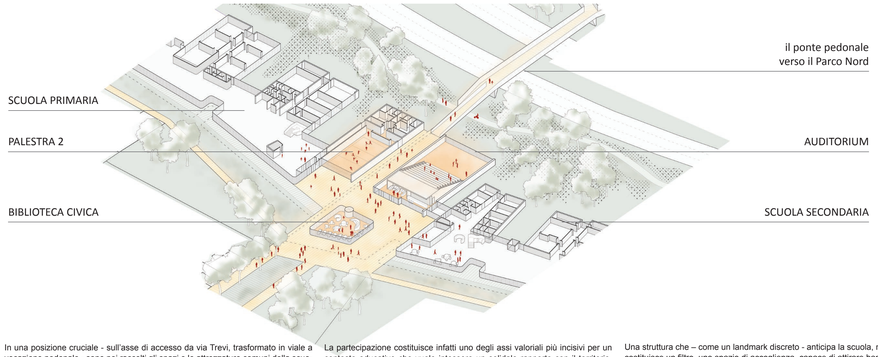
Le nuove scuole si collocano infatti in un'area di bordo degli abitati di Affori e Dergano, in una fascia verde che si connette idealmente all'estremo lembo sud del grande polmone costituito dal Parco Nord, ambiente naturalistico cui il nuovo campus vuole appartenere.
I nuovi edifici vogliono quindi prevalentemente intessere un dialogo con la cornice del parco e non con il disconnesso ambito urbano dell'immediato intorno.

Il progetto interpreta infatti tale collocazione come un'opportunità unica per caratterizzare il campus quale luogo riconoscibile e rappresentativo per la comunità, non tanto come "insieme di edifici" ma piuttosto come di un ambito portatore di una "atmosfera", in cui "andare a scuola" sia anche varcare una foresta incantata, attraversare un luogo magico, inoltrarsi nell'avventura della conoscenza di sé e del mondo.

Il lotto, stretto e lungo, viene assecondato dalla giacitura delle nuove scuole, che si distendono e si "muovono" lungo l'asse nord-sud, a rappresentare episodi autonomi di un "racconto" organico e riconoscibile.
Gli edifici si dilatano e si restringono ad accogliere e introiettare il verde dei cortili all'interno della scuola, in un dialogo intenso e proficuo tra Interno ed esterno, a generare spazi luminosi e a consentire una percezione dello scorrere del tempo (quello atmosferico quotidiano, quello dello scorrere delle stagioni,..), così da restituire la scuola come un luogo che vive in armonia col proprio ambiente.



UNA SCUOLA APERTA ALLA COMUNITA'

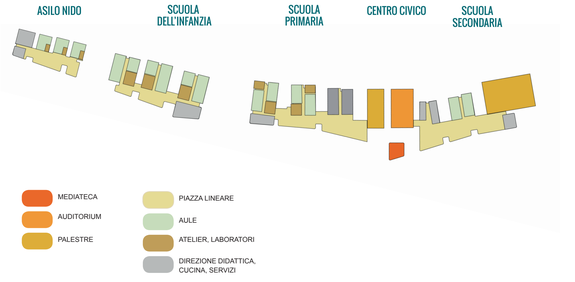


In una posizione cruciale - sull'asse di accesso da via Trevi, trasformato in viale a vocazione pedonale - sono poi raccolti gli spazi e le attrezzature comuni della scuola – la biblioteca/mediateca in primo luogo, ma anche l'auditorium/teatro, la palestra in dotazione alla primaria – riuniti intorno ad una piazza coperta a formare un nuovo Centro Civico, riconoscibile, identitario per il nuovo complesso, capace di incentivare un uso allargato della scuola e a favorire il senso di appartenenza al luogo.

La partecipazione costituisce infatti uno degli assi valoriali più incisivi per un contesto educativo che vuole intessere un solidale rapporto con il territorio, interagire con il sistema delle offerte formative e culturali locali, favorire occasioni ed iniziative per costruire il dialogo e il senso di appartenenza ad una comunità, in una dimensione sempre più multiculturale e internazionale.
La testata del campus scolastico è così costituita proprio dal corpo che ospita la mediateca/biblioteca, un volume autonomo e al contempo collegato dalla piazza coperta agli accessi dell'auditorium, della palestra e delle scuole.

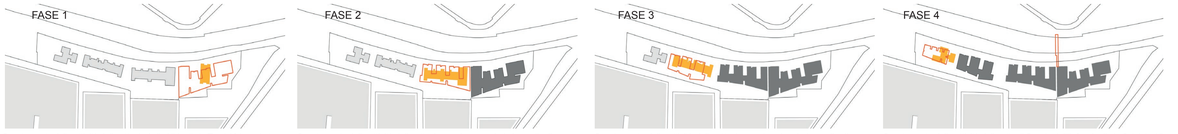
Una struttura che – come un landmark discreto - anticipa la scuola, ne costituisce un filtro, uno spazio di accoglienza, capace di attirare bambini e ragazzi anche fuori dall'orario di funzionamento della scuola, ma anche di offrire una sala studio per i giovani, angoli di gioco per i più piccoli, un ambito di lettura quotidiani e riviste per gli anziani,..

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE



I quattro edifici scolastici prevedono uno stesso "modello" organizzativo, declinato poi in modi specifici scuola per scuola e sviluppato in relazione all'articolazione degli edifici - ad un livello il nido e la scuola dell'infanzia, a due livelli la scuola primaria, a tre la secondaria.
Le varie funzioni sono infatti organizzate planimetricamente con uno spazio polivalente continuo sul fronte ovest, che costituisce la spina dorsale del sistema e i cui spazi vengono "prolungati" all'esterno con uno spazio coperto dotato di sporti molto pronunciati, mentre i cluster più propriamente dedicati alle aule sono aperti – in modo proprio scuola per scuola – sui fronti sud-est-nord, opportunamente schermati visivamente e acusticamente da viale Enrico Fermi, rimanendo più compatti nel Asilo Nido e Scuola dell'infanzia e articolati a pettine nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria.

LE FASI DI REALIZZAZIONE



Spostamento delle attività della attuale Asilo Nido di via Trevi 16 in sede temporanea da individuarsi
Demolizione dell'Asilo Nido di via Trevi 16, con
Realizzazione della nuova Scuola Secondaria

Spostamento delle attività della attuale scuola secondaria in quella di nuova realizzazione.
Demolizione della attuale Scuola Secondaria di "grado di via Scialoia 21
Realizzazione della nuova Scuola Primaria

Spostamento delle attività della attuale scuola primaria in quella di nuova realizzazione.
Demolizione della attuale Scuola Primaria di via Scialoia 19
Realizzazione della nuova Scuola dell'Infanzia

Spostamento delle attività delle attuali Scuole dell'Infanzia di via Scialoia 15 e di via Pellegrino Rossi 17 in quella di nuova realizzazione.
Demolizione delle attuali Scuole dell'Infanzia di via Scialoia 15 e di via Pellegrino Rossi 17
Realizzazione del nuovo Asilo Nido.
Realizzazione del Parco di via Pellegrino Rossi

La distribuzione planimetrica delle quattro scuole sul lotto di progetto prevede una sequenza cadenzata che vede l'Asilo Nido collocato a nord, a seguire la Scuola dell'infanzia, la scuola primaria ed infine, in affaccio sul parco a sud, la scuola secondaria.

Tale sequenza è specificamente studiata per una corretta organizzazione in fasi temporali della costruzione del campus, volta a minimizzare i disagi generati dai cantieri e soprattutto gli spostamenti degli utenti delle scuole ad oggi in essere, favorendo il più possibile operazioni di "realizzazione scuola – spostamento studenti nella nuova struttura – demolizione edificio precedente".

PROSPETTO OVEST - FRONTE DI INGRESSO ALLE SCUOLE sc.1:500



PLANIMETRIA GENERALE - PIANO TERRA sc.1:500